



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2011-2012

FACOLTÀ DI SCIENZE DEL BENESSERE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

**SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ
MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2011·2012

FACOLTÀ DI SCIENZE DEL BENESSERE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
**SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ
MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE
(A.M.P.A)**

Indice

Facoltà di Scienze del Benessere	4
Commissioni di Facoltà.....	5
Docenti del Corso di Laurea.....	6
Tirocini formativi.....	8
Esami e modalità di valutazione.....	9
Prova finale.....	9
Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso.....	9
Obiettivi formativi	11
Profili e sbocchi professionali.....	13
Piano di Studi (immatricolati 2011/2012).....	14
Offerta Didattica 2011/2012.....	16
Crediti a scelta dello studente.....	18
Corsi del I anno.....	19
Attività motoria in età evolutiva.....	20
Fisiologia del controllo motorio.....	21
I principi di valutazione motoria e i tests di esercizio.....	22
Principi di adattamento cardio-respiratorio.....	23
Principi di attività motoria adattata.....	24
Principi di attività motoria preventiva.....	25
Principi di medicina preventiva.....	26
Corsi del II anno.....	27
Attività sportiva e disabilità.....	28
L'attività motoria nel soggetto anziano.....	29
Farmacologia della disabilità.....	31
Lingua inglese.....	32
Nutrizione e salute.....	33
Socio-pedagogia del benessere.....	34
Crediti a scelta.....	36
Alimentazione dello sportivo e dell'atleta.....	37
Giornalismo sportivo.....	38
Posturologia e kinesiologia.....	39
Preparazione atletica e pesistica.....	40
Recupero motorio in acqua.....	41
Teoria, Tecnica e Didattica del calcio.....	42
Teoria, Tecnica e didattica del tennis.....	43
Teoria, Tecnica e Didattica della scherma.....	44
Orario delle lezioni.....	46

Facoltà di Scienze del Benessere

Facoltà di Scienze del Benessere

Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web:

<http://www.unimol.it/unimolise/s2magazine/index1.jsp?idpagina=50749>

Informazioni sui singoli Corsi di Studio della Facoltà di Scienze del Benessere

Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive (triennale) - Classe L-22

Titolo rilasciato: Laurea in Scienze Motorie e Sportive

http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=51129

Corso di laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (specialistica) - Classe LM-67

Titolo rilasciato: Laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=51130

Organizzazione della Facoltà

Preside

Prof. Maurizio Tagliatela

0874-404856, m.tagliatela@unimol.it

Presidente del Consiglio del Corso di Laurea Aggregato

Prof. Marco Marchetti

0874-404939, marco.marchetti@unimol.it

Segreteria di Facoltà

Dott. Giuseppe Lanza (Responsabile)

0874-404971, lanzap@unimol.it

Dott.ssa Maria Del Medico

0874-404764, delmedico@unimol.it

Dott.ssa Marcella Fagnano

0874-404851, fagnano@unimol.it

Fax. 0874-404763

Personale ausiliario

Sig.ra Giuseppina Vanni

0874-404967, giuseppina.vanni@unimol.it

Sig.ra Franca Evangelista

0874-404967, franca.evangelista@unimol.it

Commissioni di Facoltà

Tirocini

Prof.ssa Alessandra Di Cagno
0874-404498, alessandra.dicagno@unimol.it

Orientamento e Tutorato

Prof. Luca Refrigeri
0874-404275, luca.refrigeri@unimol.it

Pratiche studenti e riconoscimento crediti

Prof. Giuseppe Calcagno
0874-404899, giuseppe.calcagno@unimol.it

Relazioni Internazionali, ERASMUS, CADRI e Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.)

Prof.ssa Concettina Buccione
0874-404492, buccione@unimol.it

Delegato di Facoltà all'Unimol Management

Prof. Luca Refrigeri
0874-404275, luca.refrigeri@unimol.it

Docenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (A.M.P.A.)

Nominativo Docente	Indirizzo di posta	Studio: n° di telefono
BONAVOLONTA' VALERIO	valeriobona@hotmail.it	0874-404967
BORTONE ANTONIO	a.bortone@sstefano.it	0874-404967
CALCAGNO GIUSEPPE	giuseppe.calcagno@unimol.it	0874-404899
CARLI ALBERTO	alberto.carli@unimol.it	0874-404419
DI CAGNO ALESSANDRA	alessandra.dicagno@unimol.it	0874-404498
DI COSTANZO ALFONSO	alfonso.dicostanzo@unimol.it	0874-404760
GIOMBINI ARRIGO	a.giombini@unimol.it	0874-404963
MAESTRIPIERI MARCO	marco.maestriperi@unimol.it	0874-404967
PALMIERI MICHELA SARA	michelapalm@libero.it	0874-404967
PETTI BRUNO	pettibruno@gmail.com	0874-404967
PIZZOLATI MICOL	micol.pizzolati@unimol.it	0874-404967
REFRIGERI LUCA	luca.refrigeri@unimol.it	0874-404275
SANDRO CUOMO (F.I.S.)	sandrocuomo@me.com	0874-404967
SCHIAVONE PANNI ALFREDO	a.schiavonepanni@unimol.it	0874-404966
TAGLIALATELA MAURIZIO	m.taglialatela@unimol.it	0874-404856
TESTA GIANLUCA	gianluca.testa@unimol.it	0874-404967
VIGGIANO DAVIDE	davide.viggiano@unimol.it	0874.404967

N.B. I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili nell'aula virtuale di Ateneo consultabile dal sito www.unimol.it e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Servizio Tutorato di Facoltà

Nella prospettiva di agevolare l'inserimento della matricola dentro l'organizzazione universitaria, e con l'obiettivo di sostenere attivamente la sua vita accademica lungo tutto il percorso di studi, l'Università degli Studi del Molise istituisce, ai sensi dell'art. 11 del D.M. 509/1999 e dell'art. 53 del Regolamento Didattico di Ateneo, il servizio di tutorato. Le attività di tutorato sono rivolte a tutti gli studenti. Esse si propongono di assistere lo studente affinché consegua con profitto gli obiettivi del processo formativo. A tal fine, si occupano di orientare lo studente all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, di introdurlo al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.), di aiutarlo nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, ecc.), di sostenerlo nelle sue scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.). Ogni anno il Consiglio di Facoltà renderà nota a ogni tutor la lista degli studenti immatricolati che entreranno a far parte della relazione tutoriale con il docente e che si aggiungeranno agli studenti già inseriti nel rapporto tutoriale negli anni precedenti. Il metodo di assegnazione del tutor agli studenti immatricolati è casuale. Lo studente, all'inizio di ciascun anno accademico, può chiedere il trasferimento del rapporto tutoriale ad altro docente presentando apposita istanza alla Commissione per il tutorato costituita, ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento, presso ciascuna Facoltà.

Piani di studio

Durante i lavori della VI Conferenza d'Ateneo del 10.12.2007, le Parti Sociali interpellate hanno espresso parere favorevole riguardo alla riprogettazione del corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate ai sensi del D.M. 270/2004, tenuto conto degli ambiti occupazionali del territorio e delle potenziali opportunità di tirocinio e di stage offerte sia dalle stesse Parti Sociali che dalle altre organizzazioni e/o aziende appartenenti al tessuto economico-sociale regionale.

Pertanto, a decorrere dall'anno accademico 2008/2009 il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è stato riformato in base ai criteri previsti dal predetto D.M. 270 del 22.10.2004.

Il corso di laurea ha una durata di due anni e si articola in insegnamenti, laboratori, attività tecnico-pratiche, tirocini e stage, ed una prova finale per un totale di 120 crediti.

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti all'anno accademico 2008/2009 seguiranno il piano di studi riferito al relativo anno di immatricolazione, secondo il vecchio ordinamento (DM.509/1999).

Sia i Piani di studio del nuovo che del vecchio ordinamento didattico non sono articolati in curricula formativi.

Tirocini formativi

I tirocini formativi e di orientamento realizzano momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e consentono di agevolare le scelte professionali dei giovani, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Nel curriculum formativo riferito alla coorte di immatricolati all'a.a. 2011-12 è prevista un'attività di tirocinio di 500 ore complessive corrispondenti a 20 crediti, da svolgersi tra il primo (10 crediti) ed il secondo anno (10 crediti).

Entro il mese di ottobre gli studenti dovranno presentare alla Segreteria Didattica di Facoltà la domanda di tirocinio mediante la compilazione dell'apposito modulo scaricabile sul sito web della Facoltà.

Sono previste due diverse tipologie di tirocinio a scelta dello studente:

a) Tirocinio di Facoltà (lo studente affronterà un percorso formativo predisposto dalla Facoltà);

b) Tirocinio personalizzato (lo studente potrà proporre un percorso formativo personalizzato da sottoporre all'approvazione della competente Commissione Tirocini).

Sarà cura della Commissione Tirocini predisporre l'elenco relativo alla tipologia di tirocinio assegnata al singolo studente, con l'indicazione della struttura ospitante, dei crediti e delle corrispondenti ore di svolgimento. Lo studente sarà tenuto a mettersi in contatto con la segreteria di Facoltà per espletare tutte le successive pratiche amministrative necessarie all'avvio del tirocinio stesso. Infine, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di crediti formativi per attività pregresse certificate da enti pubblici, associazioni o federazioni riconosciute (tesseramenti, attività professionali, ecc.) che verranno valutate dalla competente Commissione Tirocini in base ad una Tabella di riconoscimento (approvata dal Consiglio di Facoltà e consultabile in bacheca o presso la Segreteria di Facoltà) al fine della verifica della conformità ai criteri previsti e alla coerenza con l'obiettivo formativo. Lo studente sarà tenuto a dichiarare che le attività pregresse per le quali si chiede il riconoscimento non sono state già riconosciute per il conseguimento del titolo di I livello.

Altre attività formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti

Gli studenti possono conseguire i crediti sostenendo:

a) esami del Corso di Laurea al quale sono iscritti, previsti come obbligatori nel loro piano di studi;

b) esami relativi a moduli o insegnamenti non obbligatori scelti tra quelli attivati dalla Facoltà o attivati in altre Facoltà dell'Ateneo e diversi da quelli già sostenuti nella Laurea triennale;

c) con la partecipazione ad ogni altra attività formativa (tra cui la partecipazione a cicli seminari, convegni, laboratori, etc.) organizzata dall'Ateneo o dalla Facoltà, anche in collaborazione con altri soggetti, preventivamente sottoposta alla valutazione della struttura didattica competente.

Esami e modalità di valutazione

Per quanto di pertinenza, i Regolamenti didattici dei singoli Corsi di Studio disciplinano (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento didattico d'Ateneo) le modalità di svolgimento degli esami di profitto, ai fini dell'accertamento dell'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai Corsi di Studio per la prosecuzione della loro carriera.

Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni tali da garantire l'obiettività e l'equità della valutazione. Ogni verifica soggetta a registrazione deve essere sostenuta soltanto successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Nell'ambito di uno stesso insegnamento, tra la data di un appello degli esami di profitto e la data del successivo appello degli esami, devono intercorrere almeno 15 giorni.

Tutte le prove orali di esame ed ogni altra eventuale prova di verifica del profitto sono pubbliche.

Prova finale

Sono ammessi a sostenere l'esame di laurea, per il conseguimento del titolo di studio, gli studenti che abbiano acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio ufficiale ad esclusione di quelli relativi alla prova finale, che saranno conseguiti con il superamento dell'esame di Laurea stesso per un totale di 120 crediti. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato a carattere prevalentemente sperimentale che possa avvalersi anche delle opportunità di ricerca maturate in occasione dei tirocini formativi.

Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso

Per quanto concerne le conoscenze e i percorsi formativi richiesti per l'accesso al Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate si rimanda al Regolamento didattico del relativo Corso di studio.

In particolare, è richiesto il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (come disposto dall'art.6, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e dall'art. 28, comma 5, del Regolamento didattico d'Ateneo).

Come previsto dal DM. 270, per l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, l'immatricolazione sarà subordinata alla verifica di specifici requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale.

In particolare, per quanto attiene ai requisiti curriculari, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Scienze Motorie (classe L-22 o ex-L-33), con il riconoscimento integrale dei 180 CFU. Per gli studenti in possesso di una Laurea triennale non appartenente alla classe L-22 o ex-L-33 (Scienze Motorie), o in possesso di lauree specialistiche/magistrali appartenenti a classi diverse dalla LM-67, o per coloro che sono in possesso di lauree assimilabili conseguite ai sensi dei DD. MM. previgenti al D.M. 509/1999, i requisiti curriculari saranno considerati posseduti se il laureato avrà conseguito crediti nei settori scientifico-disciplinari rientranti

nelle attività di base e caratterizzanti della classe L-22, come di seguito specificato: almeno 25 CFU nei SSD MEDF/01 e/o MEDF/02 (Metodi e didattiche delle attività motorie e/o Metodi e didattiche delle attività sportive), 6 CFU nel SSD BIO/9 (Fisiologia), 6 CFU nel SSD BIO/10 (Biochimica), 6 CFU nel SSD-BIO/16 (Anatomia umana), 3 CFU nel SSD BIO/12 (Biochimica clinica e biologia molecolare clinica), 3 CFU nel SSD BIO/14 (Farmacologia), 9 CFU nei SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) e/o M-PED/02 (Storia della pedagogia) e/o M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale), 3 CFU nel SSD M-PSI/01 (Psicologia). Inoltre lo studente – ove non dimostri il possesso di abilità professionali specifiche – dovrà colmare l'obbligo formativo relativo al tirocinio pari a 25 CFU.

Come previsto dalle Linee Guida Ministeriali pubblicate in data 26/7/2007, lo studente potrà acquisire i CFU previsti per l'ammissione alla Laurea Magistrale entro i termini previsti dall'Ateneo per l'immatricolazione alla Laurea stessa.

Per quanto attiene all'adeguatezza della preparazione personale, questa verrà considerata idonea se in sede di analisi degli studi pregressi risulti una votazione di almeno 100/110 per il titolo di studio previsto dai requisiti curriculari prima descritti. Eventuali deroghe da tale requisito potranno essere previste dal Regolamento del Corso di laurea Magistrale, in accordo a quanto deliberato dal Senato Accademico; in ogni caso, tali deroghe potranno essere adottate esclusivamente in seguito ad esame puntuale del curriculum individuale del singolo candidato, in termini di conoscenze e competenze.

Ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento

All'atto dell'immatricolazione, verrà richiesto un certificato medico di idoneità alla pratica motoria e sportiva non agonistica (validità annuale) corredato da un elettrocardiogramma, per consentire, ove necessario, anche l'ammissione alle prove motorie attitudinali. In caso di disabilità che impediscano lo svolgimento di specifiche attività ad elevato contenuto tecnico-addestrativo, una dichiarazione che attesti tale condizione andrebbe accompagnata da una richiesta di esonero per tali attività; in nessun modo questa costituirà una discriminante relativamente all'ammissione dello studente al Corso di Laurea.

Per l'a.a. 2011/12, il numero degli studenti ammissibili al corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (A.M.P.A.) è aperto fino al numero limite della classe pari a 100 (cento) studenti. La verifica della preparazione iniziale verrà effettuata attraverso la somministrazione di un test di ingresso generale istituito dall'Ateneo, al fine di verificare la preparazione di cultura generale, di informatica e di lingua inglese. Nel caso in cui la preparazione dello studente venga valutata non idonea, la Commissione di verifica indicherà gli obblighi didattici aggiuntivi che lo studente dovrà assolvere per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per il raggiungimento di una preparazione adeguata. Tali obblighi didattici aggiuntivi dovranno essere assolti nel primo anno di corso attraverso la frequenza di appositi corsi organizzati dalla Facoltà nelle materie oggetto della prova di verifica.

Obblighi di frequenza

Gli studenti, sia "a tempo pieno" che "a tempo parziale", hanno l'obbligo di frequenza nelle attività didattiche individuate, all'inizio di ogni anno accademico, dal Consiglio di Corso di Laurea Aggregato. In tal caso, per essere ammesso alle prove di verifica dell'acquisizione dei crediti, lo studente deve aver frequentato regolarmente i corsi e aver raggiunto almeno il 70% delle presenze alle lezioni e/o alle attività pratiche in conformità agli obblighi di frequenza di cui sopra.

Modalità di frequenza differenti possono essere previste dal Consiglio di Corso di Laurea per gli studenti disabili prevedendo, eventualmente, anche forme di supporto didattico integrativo.

Gli insegnamenti a frequenza obbligatoria, per l'a.a. 2011/12, sono i seguenti:

- Attività motoria in età evolutiva (I anno)
- Principi di attività motoria preventiva (I anno)
- L'adattamento motorio nel soggetto anziano (II anno)

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

I laureati magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate dell'Università del Molise acquisiranno specifiche competenze riguardo a:

- le basi biologiche della variabilità e dell'adattamento al fine di saper progettare, su basi scientifiche aggiornate, programmi tesi alla promozione e alla prevenzione della salute specificamente adattati alle caratteristiche legate all'età e allo sviluppo psicofisico del soggetto, alle sue peculiari condizioni di salute, alle condizioni sociali e culturali, tenute presenti le peculiari differenze di genere;
- le caratteristiche dello sviluppo normale e patologico del bambino e dell'adolescente, con particolare attenzione allo sviluppo psicomotorio, così da saper interagire al meglio con soggetti in età evolutiva che vogliono praticare un'attività motoria a scopo ludico-ricreativo, agonistico, o rieducativo, anche in presenza di handicap psicofisici;
- i principali tests per la misurazione e la valutazione delle modificazioni metaboliche, fisiologiche e psicologiche legate all'esecuzione degli esercizi fisici a fini ludici o preventivi, sia a livello teorico che pratico-applicativo;
- la specifica capacità preventiva dell'attività motoria riguardo alle principali malattie non trasmissibili, così da essere in grado di approntare specifici e aggiornati programmi di attività motoria, individuale e di gruppo, atti alla prevenzione di tali malattie;
- le conseguenze disabilitanti delle principali patologie umane così da essere in grado di saper interagire al meglio con altre figure professionali al fine formulare ed attuare programmi di recupero funzionale motorio;
- i principi della sociologia della salute e della pedagogia del benessere così da conoscere le basi delle dinamiche sociali che possono condizionare la salute ed essere in grado di applicare specifiche abilità pedagogiche per delineare e attuare programmi

di promozione e prevenzione della salute in una società complessa e multi-etnica;

- le caratteristiche e il meccanismo d'azione delle principali sostanze farmacologicamente attive utilizzate per la prevenzione e la terapia delle principali patologie cronico-disabilitanti, nonché gli effetti di queste sulle capacità motorie, e l'integrazione delle terapie farmacologiche con programmi di attività motoria nella gestione complessiva di tali pazienti;
- i principi della responsabilità professionale con particolare riguardo all'attività svolta con soggetti di diversa età e di diversa condizione psicofisica ivi compresi i portatori di handicap, sia a livello dell'attuazione di attività motorie sia a livello dell'attuazione di specifici test per la valutazione della validità psicofisica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

I laureati magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate saranno in grado di:

- agire con etica e professionalità nel pieno rispetto della persona, al fine di garantirle il miglioramento delle prestazioni motorie in assenza di pratiche dannose per la salute;
- valutare le caratteristiche strutturali, funzionali e psicologiche di un individuo al fine di ottimizzare le sue prestazioni motorie, adattandole nello specifico alle caratteristiche legate all'età e allo sviluppo psicofisico del soggetto, alle sue peculiari condizioni di salute, alle condizioni sociali e culturali, tenute presenti le peculiari differenze di genere;
- condurre programmi specializzati di attività motoria specificamente dedicati all'età evolutiva, al fine di contribuire alla promozione di uno stile di vita attivo e ad una sana alimentazione già dalle prime fasi dello sviluppo;
- comunicare efficacemente e senza alcuna discriminazione con soggetti di entrambi i sessi e di varia età, cultura e condizioni sociali, al fine di promuovere l'etica e la cultura dell'aggregazione, ed i valori sportivi definiti dalla carta olimpica;
- interagire al meglio con altre figure professionali nell'ambito di un team collaborativo al fine di attuare programmi di attività motoria per la prevenzione di malattie ad elevato impatto sociale;
- acquisire e scambiare informazioni di base con altri soggetti a livello internazionale e leggere testi e documenti anche di valenza internazionale a scopo di aggiornamento culturale e professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements):

I laureati magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed saranno in grado di raccogliere ed interpretare i dati relativi ai vari campi del sapere interdisciplinare che caratterizzano il corso di laurea magistrale. In particolare, i laureati saranno in grado di mostrare autonomia di giudizio relativamente all'impostazione, alla progettazione autonoma, ed alla valutazione dell'utilità di programmi di attività motoria adattata, considerando in particolare i rischi ed i benefici di questa per i singoli soggetti. Tale autonomia consentirà loro capacità d'interazione

paritaria con altre figure professionali di ambito socio-sanitario al fine di integrare i programmi di attività motoria con programmi preventivi e terapeutici basati su altri strumenti.

Abilità comunicative (communication skills):

I laureati magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate, sulla base di specifiche ed approfondite competenze tecniche e psico-pedagogiche acquisite durante il corso di studi, saranno in grado di modulare le informazioni relative:

–agli specifici percorsi di impegno atletico e motorio, adattati ad ogni singolo soggetto, capaci di promuovere il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di salute, tenuto conto delle peculiari caratteristiche psicofisiche della persona;

–agli specifici benefici di una vita attiva e di una sana alimentazione.

Tale comunicazione potrà avvenire, oltre che mediante comunicazione interpersonale diretta, utilizzando i più avanzati strumenti tecnologici, inclusi gli strumenti telematici ed audiovisivi.

Profili e sbocchi professionali

I Laureati magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate potranno prestare servizio come specialisti delle attività motorie in strutture pubbliche e private, anche convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale al fine di progettare, attuare e supervisionare specifici programmi di attività motoria rivolti a persone che per età, sesso e particolari condizioni di salute necessitino della formulazione e della messa in atto di programmi individualizzati di attività motoria volti al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di salute. In tali strutture potranno affiancare validamente professionisti dell'area sanitaria, cooperando con loro in tutti i progetti di tipo riabilitativo; potranno, inoltre, trovare occupazione come personal trainer specializzati di attività motoria per persone che presentino particolari condizioni di salute sia fisica che psichica, ovvero svolgere funzione di consulenti di enti e istituzioni pubbliche e private che vogliano attuare programmi di promozione e mantenimento della salute attraverso l'attività motoria rivolti a specifici gruppi di popolazione (bambini, anziani, obesi, persone diversamente abili).

Potranno, altresì, trovare impiego all'interno degli Istituti penitenziari per la progettazione e l'attuazione di specifici programmi di attività motoria rivolti a persone in stato di privazione della libertà.

Accesso a studi ulteriori

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate fornisce agli studenti le basi per poter accedere ai Corsi di Dottorato di Ricerca nonché a Master di II Livello variamente distribuiti sul territorio nazionale ed internazionale. Essi potranno inoltre accedere ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado.

Piani di studio Piano di Studi (immatricolati 2011/2012)

Primo anno (a.a. 2011/2012)

Esame	SSD	CFU	Tipologia
Principi di attività motoria preventiva	M-EDF/01	7	Caratterizzante
Fisiologia del controllo motorio	BIO/09	6	Caratterizzante
I principi di valutazione motoria e i tests di esercizio	M-EDF/01	6	Caratterizzante
Attività motoria in età evolutiva	M-EDF/01	7	Caratterizzante
Principi di medicina preventiva	MED/42	6	Caratterizzante
Principi di attività motoria adattata	M-EDF/01	7	Caratterizzante
Principi di adattamento cardio-respiratorio	MED/11	7	Caratterizzante
Tirocinio (I)		10	
Totale CFU I ANNO		56	

Secondo anno (a.a. 2012/2013)

Esame – modulo	SSD	CFU	Tipologia
Nutrizione e salute	MED/49	6	Affine/Integrativo
Socio-pedagogia del benessere		13	
Pedagogia del benessere	M-PED/01	7	Caratterizzante
Sociologia della salute	SPS/08	6	Caratterizzante
L'adattamento motorio nel soggetto anziano		12	
L'adattamento neuroosteoarticolare nell'anziano	MED/33	6	Caratterizzante
Attività motoria nel soggetto anziano	M-EDF/01	6	Affine/Integrativo
Lo sport per i disabili		6	
Tirocinio (II)		10	
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	
Crediti a scelta		8	
Prova finale		6	
Totale CFU II ANNO		64	
Totale CFU		120	

Offerta Didattica 2011/2012

Primo anno, coorte 2011/2012

Esame	SSD	CFU	Tipologia
Principi di attività motoria preventiva (G. Calcagno)	M-EDF/01	7	Caratterizzante
Fisiologia del controllo motorio (D. Viggiano)	BIO/09	6	Caratterizzante
I principi di valutazione motoria e i tests di esercizio (A. Giombini)	M-EDF/01	6	Caratterizzante
Attività motoria in età evolutiva (A. Di Cagno)	M-EDF/01	7	Caratterizzante
Principi di medicina preventiva (Doc. da definire)	MED/42	6	Caratterizzante
Principi di attività motoria adattata (G. Calcagno)	M-EDF/01	7	Caratterizzante
Principi di adattamento cardio-respiratorio (G. Testa)	MED/11	7	Caratterizzante
Tirocinio (I)		10	
Totale CFU I ANNO		56	

Secondo anno, coorte 2010/2011

Esame – modulo	SSD	CFU	Tipologia
Farmacologia della disabilità (M. Tagliatela)	BIO/14	6	Caratterizzante
Socio-pedagogia del benessere (L. Refrigeri)		12	
Pedagogia del benessere (L. Refrigeri)	M-PED/01	7	Caratterizzante
Sociologia della salute (M. Pizzolati)	SPS/08	5	Caratterizzante
L'attività motoria nel soggetto anziano (A. Schiavone Panni)		12	
Fisiologia dell'invecchiamento (D. Viggiano)	BIO/09	3	Caratterizzante
L'invecchiamento neuro psicomotorio (A. Di Costanzo)	MED/26	3	Caratterizzante
Patologie osteoarticolari croniche (A. Schiavone Panni)	MED/33	3	Caratterizzante
L'attività motoria nel soggetto anziano (A. Giombini)	M-EDF/01	3	Caratterizzante
Attività sportiva e disabilità (A. Carli)		6	
Lo sport per i disabili (Doc. da definire)	M-EDF/02	3	Caratterizzante
Storia dell'educazione speciale (A. Carli)	M-PED/02	3	Caratterizzante
Tirocinio (II)		10	
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	
Crediti a scelta		8	
Prova finale		6	
Totale CFU II ANNO		63	

Crediti a scelta dello studente

Alimentazione dello sportivo e dell'atleta (G. Salvatori)	3	MED/49
Giornalismo sportivo (I.S. Germano)	3	SPS/08
Posturologia e kinesiologia (A. Bortone)	3	MEDF/02
Preparazione atletica e pesistica (B. Petti)	3	MEDF/02
Recupero motorio in acqua (M.S. Palmieri)	3	MEDF/02
TTD del calcio (M. Maestripieri)	3	MEDF/02
TTD del tennis (V. Bonavolontà)	3	MEDF/02
TTD della scherma (FIS - S. Cuomo)	3	MEDF/02

Oltre ai suddetti insegnamenti non curriculari offerti dalla Facoltà, lo studente potrà effettuare la sua scelta anche tra gli insegnamenti impartiti nell'Ateneo molisano ed in altre Università, dando preferenza a quelli appartenenti agli stessi settori scientifico disciplinari o affini curricularmente impartiti nella Facoltà, purché coerenti con il percorso formativo intrapreso.

Corsi del I anno

Attività motoria in età evolutiva

Prof.ssa Alessandra Di Cagno

Obiettivi

Approfondimento del ruolo dell'attività fisica nello sviluppo del movimento. Conoscenze dello sviluppo motorio funzionale e disfunzionale. Competenze per la prescrizione dell'esercizio fisico a carattere preventivo ed adattativo all'età evolutiva. Competenze metodologiche e didattiche centrate sull'aspetto ludico e ricreativo. Gestione di sedute di psicomotricità finalizzate al miglioramento del potenziale motorio residuo in bambini con sviluppo disfunzionale della coordinazione.

Contenuti

La ricapitolazione ontogenetica della filogenesi. Elementi fondamentali dello sviluppo motorio nell'infanzia.

Lo sviluppo ed il controllo del movimento volontario. Schemi motori di base. Task analysis. Strutturazione delle abilità motorie nell'infanzia. Apprendimento motorio. Approccio didattico prescrittivo e strategie euristiche di variabilità della pratica, creatività motoria e multilateralità. La capacità di carico ed efficienza fisica. Lo sviluppo coordinativo e i deficit di sviluppo coordinativo (DCD) nel bambino. Valutazione e prescrizioni (modulazione dei parametri qualitativi e quantitativi). Relazione fra sviluppo disfunzionale della coordinazione motoria e delle funzioni cognitive di controllo esecutivo (DCD, ADHD) e involuzione dell'efficienza fisica: strategie di contrasto attraverso giochi di movimento finalizzati.

Parte applicativa:

Esercitazioni a supporto dello sviluppo dello schema corporeo e degli schemi motori di base nell'età della scuola materna e primaria: fabulazione, espressione corporea e imitazione.

Esercitazioni centrate sulla polisportività e multilateralità.

Uso di variazioni sistematiche per far strutturare e perfezionare i programmi motori generalizzati e la modulazione dei gradi di libertà, per far esercitare il processo di soluzione creativa di problemi motori.

Potenziamento dell'efficienza fisica in forma ludica per bambini ed adolescenti.

Testi Consigliati

Wille Manuale di terapia psicomotoria dell'età evolutiva. Edizioni Cuzzolin 2008

Piek J.P, Infant Motor Development. Human Kinetics. 2006

Schmidt, R.A., & Wrisberg, C.A. (2000). Apprendimento motorio e prestazione, Società Stampa Sportiva

Fisiologia del controllo motorio

Prof. Davide Viggiano

Obiettivi

Fornire allo studente nozioni relative alla rappresentazione dei diversi livelli del controllo motorio: locomozione, equilibrio e postura, movimento volontario.

Contenuti

1. Richiami sui tessuti eccitabili, potenziale di membrana e potenziale d'azione. Omeostasi.
2. Introduzione alla cinematica del corpo umano e di fisiologia del muscolo-scheletrico. Trasduzione elettromeccanica nel muscolo scheletrico.
3. Sistemi sensoriali. Meccanismi periferici della sensibilità. Sensibilità somatica: sensibilità tattile, termica e dolorifica, proprioccezione, sistema vestibolare.
4. Meccanismi centrali e vie della sensibilità. Somatotopia. Elaborazione parallela e seriale dell'informazione.
5. Organizzazione funzionale generale delle cortecce sensoriali.
6. Controllo della motricità. Organizzazione gerarchica del controllo della motricità. Riflessi e movimenti automatici. Modelli del controllo motorio. Locomozione. Generatori centrali di pattern motori.
7. Equilibrio e controllo posturale.
8. Programmazione e controllo del movimento volontario. Aree corticali motorie. Gangli della base.
9. Cervelletto. Meccanismi dell'apprendimento dell'atto motorio e delle memorie procedurali.
10. Basi neurofisiologiche del controllo visuomotorio. Studio delle regioni cerebrali riguardanti la memoria dei processi visuomotori. Ruolo di elementi cognitivi nel controllo motorio anticipatorio in compiti di presa.
11. Elementi di fisiologia del controllo motorio nella riabilitazione e nello sport.

Testi Consigliati

Appunti delle lezioni

ZIGMOND, BLOOM, LANDIS, ROBERTS, SQUIRE, Sistemi motori, EdiSES

Purves D, Neuroscienze, Zanichelli

I principi di valutazione motoria e i tests di esercizio

Prof. Arrigo Giombini

Obiettivi

Acquisizione delle conoscenze sulle tecniche di valutazione dell'attività motoria integrate dalle conoscenze di base circa la responsabilità professionale.

Contenuti

Il metodo scientifico e le caratteristiche fondamentali dei test.

La ricerca bibliografica: banche dati e motori di ricerca on-line.

Pianificazione di una seduta di test.

Scelta del campione e tipi di studi.

Elementi di statistica descrittiva: misure di tendenza centrale e di dispersione.

Organizzazione, gestione e analisi dei dati.

Apparati e metodi per la valutazione funzionale.

Batterie di test per la valutazione delle capacità motorie in età evolutiva.

La valutazione della coordinazione: test da campo.

Test da laboratorio e da campo per la valutazione dei fattori anaerobici lattacidi e lattacici.

Test massimali e submassimali per la valutazione della potenza aerobica: test da laboratorio e da campo.

La responsabilità professionale.

Il danno alla salute.

Testi Consigliati

Vincent Human Kinetics, Statistics in Kinesiology, Human Kinetics, Champaign, IL, 2005.

Dal Monte, Faina, Valutazione dell'atleta: analisi funzionale e biomeccanica della capacità di

prestazione, Scienze dello sport, UTET, 1999.

Appunti delle lezioni per quanto riguarda la responsabilità professionale

Principi di adattamento cardio-respiratorio

Prof. Gianluca Testa

Obiettivi

Acquisire le seguenti conoscenze:

Studio fisiopatologico e clinico-diagnostico delle malattie cardio-respiratorie invalidanti.

Studio dell'adattamento all'esercizio fisico nel paziente con disabilità cardiovascolare.

Procedure di riallenamento fisico-motorio nel paziente con patologia respiratoria.

Contenuti

Cenni di anatomia funzionale dell'apparato cardio-respiratorio. Meccanica respiratoria e cenni di fisiologia del respiro. I meccanismi fisiopatologici della dispnea. Meccanica ed elettrofisiologia del cuore. Valutazione funzionale del soggetto con disabilità cardiorespiratoria: nozioni di elettrocardiografia, spirometria, emogasanalisi, saturimetria, walking test. Test da sforzo cardio-polmonare.

Principali sindromi disfunzionali cardio-respiratorie: - Lo scompenso cardiaco - La cardiopatia ischemica - Le aritmie - Fumo ed apparato cardio-respiratorio - Asma bronchiale - Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva - Fibrosi polmonari - Malattie della parete toracica. - Insufficienza cardio-respiratoria acuta e cronica. L'esercizio fisico e le attività sportive nel paziente affetto da disabilità da cause cardiovascolari e respiratorie: definizione, indicazioni e controindicazioni del programma di riallenamento motorio. Linee guida sull'attività fisica nel paziente anziano con patologie cardio-respiratorie. Controllo e corretta conduzione dell'esercizio (intensità, frequenza, durata e progressione) in soggetti con disabilità cardiovascolare. La muscolatura respiratoria e la muscolatura degli arti: modificazioni in corso di disabilità respiratoria Il decondizionamento fisico nel soggetto con patologia respiratoria: effetti sulla struttura e sulla biochimica muscolare. Meccanismi di fatica e debolezza muscolare - Iperinflazione polmonare statica e dinamica: effetti sulla capacità a compiere esercizi fisici - Componenti essenziali del riallenamento: training muscolare (di forza e resistenza), esercizi di coordinazione respiratoria, fisioterapia toraco-addominale - Valutazione e scale di outcomes dopo riallenamento nel soggetto con disabilità respiratoria.

Testi Consigliati

Harrison: Principi di Medicina Interna, Editrice Mc Graw-Hill.

Fardy Paul S. et al.: Training Techniques in Cardiac Rehabilitation, Human Kinetics Publisher, Champaign IL., 2000.

M. Lazzeri, EM Clini, E. Repossini, A. Corrado, Esame clinico e valutazione in riabilitazione respiratoria, Ed. Masson 2006.

Principi di attività motoria adattata

Prof. Giuseppe Calcagno

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere le differenze interindividuali tra i soggetti portatori di malattie croniche degenerative, enfatizzando l'eterogeneità e la natura dinamica di tali patologie. Fornirà, inoltre, agli studenti gli strumenti per comprendere il potenziale educativo dell'attività motoria, al fine di poter sviluppare specifici programmi di attività motoria adattata.

Contenuti

Attività fisica adattata, definizione AFA; pianificazione di un programma di AFA secondo lo schema SOAP.

Attività fisica adattata in soggetti affetti da malattie croniche disabilitanti quali:

- Malattie croniche: diabete, dislipidemie, obesità, disturbi del comportamento alimentare (anoressia e bulimia).
- Malattie genetiche: cancro, anemia, disordini della coagulazione, glicogenosi
- Patologie neurologiche: Parkinson, Alzheimer, sclerosi multipla
- Patologie Cardiovascolari: Infarto del miocardio, ipertensione, ictus
- Patologie Ortopediche: disordini muscoloscheletrici, dimorfismi, paramorfismi, osteoporosi, artrosi
- Patologie con coinvolgimento pneumologico: BPCO, asma, fibrosi cistica.
- AFA in popolazioni speciali: gravidanza, menopausa

Testi Consigliati

Buono, Bucci, Calcagno et al, Attività fisica per la salute, Idelson Gnocchi, Napoli, 2009

J.Larry Durstine, Geoffrey Moore et al, ACSM's Exercise management for persons with chronic diseases and disabilities III edition, Human Kinetics, USA, 2009

Qualsiasi testo o lavoro scientifico di gradimento dello studente, di recente edizione e discusso col docente

E' consigliato aver sostenuto l'esame di "principi di attività motoria preventiva"

Principi di attività motoria preventiva

Prof. Giuseppe Calcagno

Obiettivi

Contribuire alla formazione scientifico-culturale dello studente attraverso un metodo rigoroso di studio e di ragionamento rivolto all'acquisizione di conoscenze indispensabili per la risoluzione di problematiche nel settore delle attività motorie preventive ed adattate che saranno affrontate nel corso degli studi. Obiettivo generale del corso è quello di acquisire, partendo dai meccanismi di adattamento biologico all'esercizio fisico, la conoscenza dei principi alla base dell'efficacia dell'attività motoria nella prevenzione di alcune condizioni morbose.

Contenuti

- Generalità sul ruolo dell'attività fisica nella prevenzione di patologie acute e croniche
- Meccanismi di adattamento biologico all'esercizio fisico
 - specifici effetti dell'esercizio fisico sul muscolo scheletrico
 - specifici effetti dell'esercizio fisico sulla capacità di lavoro aerobico
 - specifici effetti dell'esercizio fisico sul sistema cardiovascolare
 - specifici effetti dell'esercizio fisico sul sistema endocrino
 - specifici effetti dell'esercizio fisico sull'apparato osseo articolare
- Efficacia dell'esercizio fisico nella prevenzione:
- Dell'aterosclerosi, dell'ipertensione e delle malattie cardiovascolari
- Del diabete tipo II
- Delle dislipidemie e dell'obesità
- Dell'osteoporosi post-menopausale
- Delle alterazioni posturali

Testi Consigliati

Appunti delle lezioni.

Buono, Bucci, Calcagno et al, Attività fisica per la salute, Idelson Gnocchi, Napoli, 2009

J.Larry Durstine, Geoffrey Moore et al, ACSM's Exercise management for persons with chronic diseases and disabilities III edition, Human Kinetics, USA, 2009

Qualsiasi testo o lavoro scientifico di gradimento dello studente, di recente edizione e discusso col docente

Principi di medicina preventiva

Docente da definire

Obiettivi

Far acquisire le competenze igienistiche che (epidemiologia e prevenzione delle principali malattie infettive e cronico-degenerative) necessarie per un corretto approccio professionale all'esercizio delle attività motorie.

Contenuti

IGIENE GENERALE (3 CFU)

- definizione, compiti e obiettivi dell'igiene
- concetto di salute, di malattia e misura della salute
- i modelli di malattia: malattie infettive e cronico-degenerative
- cause, fattori causali e fattori di rischio di malattia e di morte
- prevenzione primaria, secondaria e terziaria
- il ruolo dell'educazione sanitaria e della promozione della salute
- fattori comportamentali e salute umana
- fattori ambientali e salute umana

Metodologia epidemiologica definizioni e misura di frequenza delle malattie

- gli studi epidemiologici retrospettivi e prospettici

MEDICINA PREVENTIVA (3 CFU)

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive, caratteristiche e modalità di diffusione delle malattie infettive

- il mondo microbico. Principali caratteristiche dei batteri. Caratteri generali dei virus e peculiarità dell'infezione virale. Rapporti microorganismi-organismo umano: saprofitismo e parassitismo. Patogenicità e virulenza.
- storia naturale delle malattie infettive; etiologia e fattori di rischio; catena epidemiologica: serbatoi, sorgenti, veicoli e vettori; modalità di trasmissione delle malattie infettive: vie di penetrazione e vie di eliminazione degli agenti infettanti
- la profilassi delle malattie infettive: generale, diretta e specifica

Epidemiologia e prevenzione specifica delle principali malattie infettive correlate con l'attività motoria

- igiene e infezioni degli ambienti sportivi
 - infezioni nelle piscine e negli ambienti acquatici
- Epidemiologia e prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative

- Inquinamento dell'aria, altri fattori ambientali

Orientamenti, linee guida per l'igiene dello sport

Testi consigliati

Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slides delle lezioni).

Boccia A., Ricciardi G., Igiene generale della scuola dello sport, Idelson-Gnocchi, 2002.

Corsi del II anno

Attività sportiva e disabilità

Prof. A. Carli (Coordinatore)

Modulo A: Lo sport per i disabili (Doc. da definire)

Modulo B: Storia dello sport per i disabili (Prof. Alberto Carli)

Obiettivi

Il corso si divide in due moduli. Il modulo di carattere storico si concentra sulle tappe storico-mediche dello studio della diversità, facendo attenzione in particolar modo all'origine dell'attività motoria per disabili dal punto di vista terapeutico che principia il proprio iter a partire dalla fine del secolo XVIII. Il secondo modulo, invece, prevede l'offerta relativa a conoscenze basate sui principali aspetti delle discipline sportive individuali e di squadra per disabili, con i necessari riferimenti agli adattamenti motori specifici e ai fattori metodologici relativi.

Contenuti

Il modulo storico prevede l'analisi delle origini e degli sviluppi delle prime forme di educazione motoria riservate ai disabili fino al raggiungimento delle prime forme di associazionismo educativo-sportivo, spesso promosse direttamente dai soggetti coinvolti e, in parte, dall'interesse medico intorno all'argomento. Il secondo modulo, invece, si occupa di chiarire aspetti e problematiche inerenti la pratica dello sport adattato, non dimenticandone finalità e aspetti metodologici nell'apprendimento tecnico necessario. Altrettanto si occupa dell'analisi di alcune discipline sportive adattate individuali e di squadra. Infine, viene posta attenzione all'organizzazione sportiva nazionale ed internazionale per disabili (CIP e Special Olympics).

Testi Consigliati

I Modulo: Dispensa del docente e eventuali altri testi consigliati dal docente durante il corso

Il Modulo: L. Bertini, Attività sportive adattate, ed. Calzetti Mariucci, Perugia, 2005.

L. Durante, V. Ferrero, M. Marchetti, A. Tedeschi, Sportivamente abili, Aranblu, Roma, 2001

L'attività motoria nel soggetto anziano

Prof. Alfredo Schiavone Panni (Coordinatore)

Modulo A: Fisiologia dell'invecchiamento (Prof. Davide Viggiano)

Modulo B: L'invecchiamento neuropsicomotorio (Prof. Alfonso Di Costanzo)

Modulo C: Patologie osteoarticolari (Prof. Alfredo Schiavone Panni)

Modulo D: L'attività motoria nel soggetto anziano (Prof. Arrigo Giombini)

Obiettivi

Fornire allo studente nozioni su:

- a) conoscenza della biologia dell'invecchiamento e degli eventi fisiologici e patologici tipici dell'età, allo scopo di fornire le basi per la comprensione degli effetti dell'attività fisica sul benessere e sullo stato di salute;
- b) nozioni di base sulle principali patologie osteoarticolari acute e croniche ed insegnare i concetti generali sulla traumatologia ortopedica;
- c) competenze teoriche e tecnico-procedurali dei processi di attivazione e condizionamento fisico per migliorare le condizioni di salute e di benessere psicofisico dell'anziano.

Contenuti

1. Introduzione all'invecchiamento: concetti di quantità e qualità di vita, differenze individuali,

sviluppo e declino fisico.

2. Lavoro ed efficienza fisica: funzione cardiovascolare e polmonare, forza e resistenza muscolare.

Controllo motorio, coordinazione ed abilità: equilibrio, postura, e locomozione; velocità comportamentale, di risposta e di movimento.

3. Coordinazione ed abilità nei movimenti complessi: categorie di coordinazione e movimento complesso, movimenti funzionali, apprendimento di abilità fisiche, strategie compensatorie per la perdita di coordinazione, fattori che influenzano la coordinazione e l'apprendimento. Salute, esercizio, e funzioni cognitive ed emotive. Salute, fitness e benessere.

4. Generalità sulle fratture, processo di riparazione delle fratture, traumatologia degli arti e lussazioni, nozioni di base sul trattamento di pronto soccorso. Le condropatie, artrosi, osteoporosi, patologia degenerativa lombare e cervicale, artrite reumatoide. Lesioni capsulo-legamentose del ginocchio, lesioni meniscali, sindromi da sovraccarico del ginocchio, patologia rotulea. Le tendinopatie, l'instabilità di spalla, la sindrome da conflitto acromio-omeroale. Spondilolisi, spondilolistesi. Patologia del gomito. Osteocondrosi. Le patologie della mano e del piede. Distorsioni di caviglia, impingement di caviglia.

5. La biologia dell'invecchiamento. Invecchiamento programmato. Difetti di riparazione del DNA. Degenerazione di materiali della matrice extracellulare. I geni correlati col processo d'invecchiamento. Classificazione delle Età e Teorie dell'invecchiamento. Età

biologica ed età anagrafica. Danno da radicali liberi. Teoria dell'accumularsi dei danni. Modificazioni età correlate dei vari organi ed apparati (cute, occhio, orecchio interno, cardiovascolare, respiratorio, locomotore, endocrino, sistema nervoso). Sindrome da immobilizzazione. Invecchiamento del muscolo, sarcopenia. Cambiamenti nella disposizione di adipe durante l'invecchiamento.

6. Patologie neurologiche e psichiatriche di più frequente riscontro in geriatria: malattie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson e parkinsonismi, ecc.), ictus, epilessia, mielo- e rizo-patie spondilogene, lesioni cerebrali e spinali traumatiche, neoplasie cerebrali e midollari, malattie muscolari, disturbo depressivo, d'ansia e somatoforme. Effetti dell'esercizio fisico sull'invecchiamento fisiologico e patologico. Tipologie di attività fisica in relazione all'età e alle performance. Effetti dell'invecchiamento nell'atleta.

Testi consigliati

Appunti e Dispense tratte dalle lezioni dei docenti.

Ippolito, Postacchini, Ferretti, Ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitativa, Delfino Editore, 2006.

Ropper A.H., Samuels M.A. *Adams & Victor's Principles Of Neurology. 9th Edition.* McGraw-Hill, 2009.

Francesconi K., Gandini G., *Muoversi per non Subire il Tempo*, edi-ermes, Milano, 2007.

L'attività motoria nella grande età. A cura di A. Imeroni. Carocci editore, Roma, 2002.

Spiriduso W., W., Francis K. L. and Macrae P. G., *Physical Dimensions of Aging*, Human Kinetics, Champaign, IL, 2005.

Jones G. J. and Rose D. J., *Physical Activity Instruction of Older Adults*, Human Kinetics, Champaign, IL, 2005.

Farmacologia della disabilità

Prof. Maurizio Tagliatalata

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far conoscere i principi fondamentali delle strategie farmacologiche utilizzate nella prevenzione e nella terapia delle principali forme di disabilità affrontate nel corso di studio, nonché le modifiche che l'adattamento fisiologico all'età o gli stati di disabilità determinano sulla risposta ai farmaci. Ove possibile, verranno messi a confronto gli esiti del trattamento farmacologico con quello non farmacologico, inclusa l'attività fisica, nella gestione del paziente disabile.

Contenuti

Implicazioni farmacologiche delle modifiche della composizione corporea in condizioni di adattamento fisiologico all'età: cenni di farmacologia pediatrica, di genere, e geriatrica. Farmaci utilizzati nella prevenzione e terapia delle più comuni forme di disabilità da cause cardiovascolari: Farmaci antiaggreganti piastrinici ed altri farmaci interferenti con il processo coagulativo; Farmaci per il trattamento dell'Angina Pectoris e Farmaci Utilizzati per il Trattamento dell'Insufficienza Cardiaca; Farmaci Antipertensivi; Farmaci anti-aritmici. Farmaci utilizzati nella disabilità da cause reumatologiche ed ortopediche: farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS), glucocorticoidi, antireumatici ed antigottosi. Farmaci che influenzano il metabolismo osseo: prevenzione dell'osteoporosi. Farmaci utilizzati nella disabilità da cause neurologiche: farmaci nella prevenzione e trattamento dell'Alzheimer, del Parkinson, dell'ischemia cerebrale e delle altre malattie neurodegenerative acute e croniche. Trattamento farmacologico della spasticità: miorilassanti (benzodiazepine, agonisti GABAB, tossina botulinica, dantrolene). Farmaci ansiolitici e sedativo-ipnotici: Benzodiazepine. Farmaci antiepilettici. Basi neurofarmacologiche dell'utilizzo dei principali farmaci antipsicotici ed antidepressivi. Farmaci utilizzati nella disabilità da cause respiratorie: farmaci nelle broncopneumopatie croniche ostruttive (BPCPO) e farmaci antiasmatici. Chemioterapia antibatterica: principali classi di farmaci, meccanismi di azione, spettri d'azione ed indicazioni. Reazioni avverse a farmaci a carico del sistema neuro-muscolo-scheletrico.

Testi Consigliati

MOTTRAM, *Farmaci e Sport*, Casa Editrice Ambrosiana, 2004.

MYCEK M.J., Harvey, R.A. & CHAMPE, P.C., *Farmacologia*, Zanichelli, 2006.

FURLANUT, *Farmacologia Generale e Clinica per le Lauree Triennali*, Piccin 2004.

KATZUNG, *Farmacologia*, Piccin, 2006.

GOODMAN AND GILMAN, *Le basi farmacologiche della terapia*, McGraw-Hill, 2004.

Lingua inglese

Insegnamento a cura del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) Complementi di Inglese Scientifico

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti un'introduzione al lessico specialistico nel settore della salute, dello sport e della riabilitazione motoria.

Contenuti

Gli studenti acquisiranno le competenze di comunicazione attraverso una varietà di giochi di ruolo, attività interattive e di ascolto. Gli studenti impareranno inoltre a realizzare interviste per poter stabilire una storia medica e familiare.

Le lezioni verteranno in particolare sui seguenti argomenti:

general human anatomy, types of injuries, physical disabilities, health risk factors, lifestyle management, nutrition, protocols commonly used to assess health and performance (cardiopulmonary and metabolic tests, body composition, flexibility, muscle strength, agility, balance, coordination, F.I.T.T. "frequency, intensity, time and type.

Testi consigliati

Dispensa a cura del docente.

Avvertenze

Si consiglia la frequenza

Nutrizione e salute

Docente e programma da definire

Socio-pedagogia del benessere

Prof. Luca Refrigeri (Coordinatore)

Modulo A: Pedagogia del benessere (prof. Luca Refrigeri)

Modulo B: Sociologia della salute (Prof.ssa Micol Pizzolati)

Obiettivi

Il corso consentirà di acquisire:

- **conoscenze** circa il concetto di salute e di benessere della persona e della società; il rapporto tra pedagogia e medicina; la prospettiva pedagogica della promozione del benessere attraverso la pratica sportiva; l'utilità della pedagogia per il benessere psichico, fisico, sociale ed economico; il legame tra salute e tessuto relazionale degli attori sociali; le disuguaglianze di salute e gli stili di vita; la cura della salute e l'attività motoria.
- **competenze per la ricerca sociale e la progettazione educativa.**

Contenuti

Il corso è costituito di due moduli:

Pedagogia del Benessere - CFU 7 (Prof. Luca REFRIGERI)

La pedagogia generale e sociale e le scienze dell'educazione;

Il rapporto tra le scienze dell'educazione e le scienze per la salute: pedagogia e medicina

Le agenzie formative per l'educazione al benessere: il sistema formativo integrato.

Il valore sociale dello sport: dalla salute al benessere;

Benessere e stili di vita in relazione alla pratica sportiva ed al movimento;

Attività motorie adattate e mantenimento dello stato di benessere;

Il valore pedagogico dello sport e del movimento;

L'utilità della pedagogia nella vita di qualità: investimento in capitale umano, stile di vita e qualità della vita.

Sociologia della salute - CFU 5 (Prof.ssa Micol PIZZOLATI)

Attività motoria e salute: fitness, wellness, neosalutismo;

il ruolo delle variabili socio-culturali nella definizione dello stato di salute;

la salute tra ambiente e stili di vita;

vecchie e nuove disuguaglianze di salute;

la sportivizzazione e la medicalizzazione della salute.

Analisi e commento di indagini e ricerche nazionali e internazionali.

Testi Consigliati

Iavarone M.L., *Educare al benessere*, B. Mondadori, Milano 2008.

Refrigeri L., *Utilità e virtù: una dicotomia della pedagogia*, Pensa, Lecce, 2011.

Maulini C., *Pedagogia, sport e benessere*, Aracne, Roma, 2007.

AA.VV., *Lo sport nel processo formativo delle persone disabili*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, Trento, n.6/4, 2007, 296-336
Commissione Europea, *Libro Bianco sullo sport*, COM (2007) 391 def. dell'11.07.007
Commissione Europea, *Un impegno comune per la salute: Approccio strategico dell'UE per il periodo 2008-2013*, COM(2007) 630 def. del 23.10.2007

Giarelli G, Venneri E., *Sociologia della salute e della medicina. Manuale per le professioni mediche, sanitarie e sociali*, Angeli, Milano, 2009 (capitoli: 6, 7, 17).
Martelli S., *Sedentari, sportivi o fisicamente attivi? Le pratiche fisico-motorie degli italiani e gli stili di vita salutistici nel periodo 1995-2006*, in Martelli S., Waddington I. (a cura di), "La comunicazione dello sport e della salute", numero monografico di "Sociologia e Politiche sociali", n. 2, 2010, pp. 29-72.
Porro N., *La sportivizzazione della salute*, in "Salute e Società", VII, 2, 2008, pp. 23-46.

Altri riferimenti relativi a studi di caso e indagini nazionali e internazionali saranno forniti durante il corso.

Crediti a scelta

Alimentazione dello sportivo e dell'atleta

Prof. Giancarlo Salvatori

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di far acquisire allo studente quelle conoscenze specifiche per una corretta alimentazione per l'allenamento e per l'esercizio fisico.

Contenuti

La corretta alimentazione per l'esercizio e l'allenamento. L'alimentazione durante le fasi di allenamento. L'alimentazione per lo sportivo di età avanzata. Fabbisogno proteico e attività sportiva. Acqua e attività sportiva. La preparazione nutrizionale per le competizioni sportive.

Testi Consigliati

Appunti dalle lezioni.

Michelangelo Giampietro, L'alimentazione per l'esercizio fisico e lo sport., Il Pensiero Scientifico, 2005.

Giornalismo sportivo

Prof. Ivo Stefano Germano

Obiettivi

Il corso intende approfondire:

- a) la relazione fra sport, cultura e società nella sociologia della comunicazione sportiva, in particolare nel giornalismo sportivo, mediante lo studio e l'analisi di case studies.
- b) il concetto di sport mediato, in riferimento allo studio delle audience dei grandi eventi sportivi

Contenuti

Storia del giornalismo: dalla carta stampata al digitale.

Sociologia della cultura sportiva;

Elementi di sociologia della comunicazione sportiva;

Lo sport mediato.

Testi Consigliati

Per la prima parte del corso lo studente dovrà fare riferimento a:

Germano I.S., Gili G., Sport, cultura, società, di prossima pubblicazione.

Per la seconda parte del corso lo studente dovrà fare riferimento a:

Martelli S. (2010), Lo sport mediato. Le audience televisive di Olimpiadi, Paralimpiadi e Campionati europei di calcio (2000-2008), Franco Angeli, Milano.

Posturologia e kinesiologia

Prof. Antonio Bortone

Obiettivi

L'obiettivo è quello di far luce sul complesso scambio informazionale-energetico tra l'uomo e l'ambiente, esterno ed interno, finalizzato alla stabilizzazione e all'ottimizzazione delle posizioni statiche e dinamiche nello spazio. Definire il significato e stabilire i parametri di una corretta postura. Proporre i modi e i metodi per tradurre in una prassi operativa l'analisi posturale e cinematica. Esempi di applicazioni pratiche a problemi concreti della motricità, come la caratterizzazione degli atleti di varie discipline sportive, la quantificazione della rigidità muscolare ed alcune problematiche che riguardano i soggetti in età evolutiva, quali l'annoso problema del trasporto degli zaini e delle variazioni della performance motoria nei bambini nell'arco della giornata. Studio sulle differenze tra le più diffuse tecniche di valutazione della forza muscolare.

Contenuti

- Le leggi di natura; -Le strutture del corpo umano; -I messaggi ed i condizionamenti dell'ambiente esterno; -La "postura" nelle varie discipline; -La meccanica posturale; -Il controllo e la gestione delle principali funzioni del movimento corporeo; -Adattabilità ed equilibrio; Interazioni funzionali biomeccaniche e neurologiche tra i sottosistemi corporei; -Il funzionamento di queste strutture in relazione agli obiettivi: nel caso specifico stare in piedi e adattarsi alle incombenze statico-motorie; Tecniche di analisi del movimento; -Esame obiettivo generale; Esami strumentali - dalla stabilometria alla posturometria; La forza nei bambini; -Il problema del trasporto dello zaino nei bambini; -Relazioni tra diverse modalità di valutazione della forza muscolare; -Disfunzione posturale; Le patologie nell'ambito posturale; -La kinesiologia e i sistemi dell'organismo (muscolari, biochimici, emozionali); -Educazione e rieducazione. Riprogrammazione dello schema corporeo.

Testi Consigliati

Lazzari E., "La postura, i fondamenti", Edizioni Martina Bologna (2006) – testo di base
Pacini T., "Studio della postura e indagini baropodometrica", Chimat (2000)
CICCHELLA A., "Analisi del Movimento", Edizioni Martina Bologna.

Preparazione atletica e pesistica

Prof. Bruno Petti

Obiettivi

Far acquisire conoscenze sul ruolo all'interno dello staff tecnico e le competenze del preparatore fisico, sui principi e metodologie della preparazione fisica , e per la strutturazione di un programma di lavoro per esordienti ed atleti di elite.

Contenuti

Saper individuare il modello di prestazione dei diversi sport attraverso l'analisi della letteratura; conoscere i metodi e i mezzi della preparazione fisica; conoscere i principi per l'elaborazione di programmi di preparazione atletica specifici per le diverse fasce d'età; conoscere gli strumenti per pianificare la preparazione fisica con l'allenamento durante una stagione sportiva; metodi e tecniche specifiche di osservazione della gara; prevenzione degli infortuni; recupero dell'atleta infortunato; costruzione di un programma di lavoro specifico.

Testi Consigliati

Platanov V., Fondamentali dell'allenamento e dell'attività di gara, Calzetti-Mariucci, 2004.

Platanov V., L'organizzazione dell'allenamento e delle attività di gara, Calzetti-Mariucci, 2004.

Recupero motorio in acqua

Prof. Michela Sara Palmieri

Obiettivi

Far acquisire conoscenze sugli effetti fisiologici e terapeutici dell'esercizio in acqua e competenze sulle strategie riabilitative e strutturazione di protocolli rieducativi in acqua, per fasce di età e tipo di infortuni. L'esercizio in acqua come recupero e prevenzione dell'infortunio nell'atleta.

Contenuti

Aspetti generali della riabilitazione in acqua; Principi di trattamento: specificità, complementarità, globalità, adattamento, tempestività, simmetria del movimento. Aspetti preventivi; aspetti psicologici e relazionali legati all'incontro con l'acqua. Applicazione pratica.

Testi Consigliati

Broglio A. e Colucci V. "Riabilitazione in acqua: esercizi terapeutici" Calzetti-Mariucci, 2001.

Teoria, Tecnica e Didattica del calcio

Prof. Marco Maestripietri

Obiettivi

Far acquisire conoscenze e competenze relative alla tecnica e didattica del gioco Calcio, sulle metodologie di allenamento, nel settore giovanile ed agonistico.

Contenuti

Fondamentali individuali. Tecnica di base: conduzione della palla, trasmissione, ricezione, tiro e colpo di testa. Conoscenza tecnica e pratica dei ruoli principali di gioco e le loro differenziazioni: portiere, difesa, centrocampio ed attacco. Organizzazione di gioco: tecnica individuale applicata alle fasi di gioco, interazione con i compagni di squadra, il contrasto, lo smarcamento il dribbling e principi tattici in fase di possesso e non possesso di palla. sviluppo del pensiero tattico. Allenamento del giovane calciatore: sviluppo delle capacità coordinative, allenamento propriocettivo e sviluppo della capacità tattico-decisionale.

Testi Consigliati

Settore Tecnico F.I.G.C. La didattica del Giuoco Calcio Editoriale Sport Italia, 2009

Rivista: Il Nuovo Calcio Editoriale Sport Italia.

Dispense fornite dal Docente

Teoria, Tecnica e didattica del tennis

Prof. Valerio Bonavolontà

Obiettivi

Conoscenze dei principi generali del Tennis, delle specialità, dei contesti applicativi, competenze tecniche e tattiche necessarie per la strutturazione dell'insegnamento e dell'allenamento sia giovanile sia dell'atleta di elite.

Contenuti

I° modulo teorico :gli ambienti di gara; classificazione delle specialità. Individuazione del modello di prestazione specifico;. Cenni sullo sviluppo delle capacità motorie interessate. Elementi tecnici:aspetti cinematici e dinamici e fisiologici.

II° modulo pratico tecnica didattica del servizio, colpi a rimbalzo(dritto e rovescio), colpi al volo (volèe e smash), e correzione degli errori. La preparazione fisica specifica. Il minitennis: aspetti metodologici.

Testi Consigliati

Statuti e regolamenti del CONI e delle Federazioni Sportive.

Dispense fornite dal docente.

FIT, Apprendere giocando, tecnica e metodologia del minitennis.

Teoria, Tecnica e Didattica della scherma

Prof. Sandro Cuomo
(Federazione Italiana Scherma)

Obiettivi

Conoscenze dei principi generali della Scherma, delle specialità, dei contesti applicativi, competenze tecniche e tattiche necessarie per la strutturazione dell'insegnamento e dell'allenamento sia giovanile sia dell'atleta di elite.

Contenuti

I° modulo teorico :gli ambienti di gara; classificazione delle specialità: fioretto, Sciabola, Spada. Individuazione del modello di prestazione specifico;. Cenni sullo sviluppo delle capacità motorie interessate. Elementi tecnici:aspetti cinematici e dinamici e fisiologici

II° modulo pratico tecnica didattica della Cavazione, del Fendente, della Botta Dritta, dell'affondo, della presa del Ferro, della Fleche e correzione degli errori. La preparazione fisica specifica. Aspetti metodologici.

Testi consigliati

Statuti e regolamenti del CONI e delle Federazioni Sportive.

Dispense fornite dal docente.

La Scherma: tecnica Didattica, Psicologia, ed. Mursia, 2003.

Orario delle lezioni

ORARIO LEZIONI A.M.P.A. - I ANNO - I SEMESTRE

Inizio attività didattica: 10 ottobre 2011

AULA "ONDINA VALLA" (ex aula "A")

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00		Fisiologia del controllo motorio (VIGGIANO)	Fisiologia del controllo motorio (VIGGIANO)	Fisiologia del controllo motorio (VIGGIANO)		
10.00-11.00						
11.00-12.00		Principi di medicina preventiva (Doc. da definire)	Attività motoria in età evolutiva (DI CAGNO)	Principi di attività motoria preventiva (CALCAGNO)		
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00		Principi di attività motoria preventiva (CALCAGNO)	Principi di attività motoria preventiva (CALCAGNO)	Attività motoria in età evolutiva (DI CAGNO)		
15.00-16.00						
16.00-17.00		Attività motoria in età evolutiva (DI CAGNO)	Principi di medicina preventiva (Doc. da definire)	Principi di medicina preventiva (Doc. da definire)		
17.00-18.00						

ORARIO LEZIONI A.M.P.A. - I ANNO - II SEMESTRE

Inizio attività didattica: 5 marzo 2012

AULA "ONDINA VALLA" (ex aula "A")

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00		Principi di adattamento cardio-respiratorio (TESTA)				
10.00-11.00						
11.00-12.00		Principi di attività motoria adattata (CALCAGNO)	Principi di adattamento cardio-respiratorio (TESTA)	I principi di valutazione motoria e i tests di esercizio (GIOMBINI)		
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00			Principi di attività motoria adattata (CALCAGNO)			
15.00-16.00						
16.00-17.00			I principi di valutazione motoria e i tests di esercizio (GIOMBINI)			
17.00-18.00						

ORARIO LEZIONI A.M.P.A.- II ANNO - I SEMESTRE

Inizio attività didattica: 3 ottobre 2011

AULA "G. BARTALI "ex aula B"

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00			L'attività motoria nel soggetto anziano - modulo di L'invecchiamento neuropsicomotorio (DI COSTANZO)			
10.00-11.00						
11.00-12.00		L'attività motoria nel soggetto anziano - modulo di Fisiologia dell'invecchiamento (VIGGIANO)	L'attività motoria nel soggetto anziano - modulo di L'attività motoria nel soggetto anziano (A. GIOMBINI)			
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00		Farmacologica della disabilità (TAGLIATELA)	Farmacologica della disabilità (TAGLIATELA)			
15.00-16.00						
16.00-17.00		L'attività motoria nel soggetto anziano - modulo di L'attività motoria nel soggetto anziano (A. GIOMBINI)	L'attività motoria nel soggetto anziano - modulo di Patologie osteoarticolari croniche (SCHIAVONE-PANNI)			
17.00-18.00						

L'insegnamento di "**Lingua inglese**" (Livello B2) sarà coordinato dal C.L.A..

ORARIO LEZIONI A.M.P.A.- II ANNO - II SEMESTRE

Inizio attività didattica: 5 marzo 2012

AULA "G. BARTALI" - (ex aula "B")

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00				Sociopedagogia del benessere - modulo di Sociologia della salute (PIZZOLATI)		
10.00-11.00						
11.00-12.00			Sociopedagogia del benessere - modulo di Pedagogia del benessere (REFRIGERI)	Sociopedagogia del benessere - modulo di Pedagogia del benessere (REFRIGERI)	Attività sportiva e disabilità - modulo di Lo sport per i disabili (doc. da definire)	
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00			Sociopedagogia del benessere - modulo di Sociologia della salute (PIZZOLATI)	Attività sportiva e disabilità - modulo di Storia dello sport per i disabili (CARLI)		
15.00-16.00						
16.00-17.00						
17.00-18.00						

L'insegnamento di "**Lingua inglese**" (Livello B2) sarà coordinato dal C.L.A.